



IL DOJO

La parola **DOJO** si traduce dal giapponese come:” Luogo –**Jo**- dove si ricerca la via –**Do**–“. In occidente la parola **DOJO** è utilizzata per indicare il luogo dove si praticano le Arti Marziali Tradizionali, perdendo purtroppo spesso quel significato di rispetto che dovrebbe avere, solo per indicare la palestra nella quale ci si allena.

Accesso al **DOJO** e modelli di comportamento all'interno di esso.

- L'accesso al **DOJO** è riservato a chi vuol praticare, quando è già vestito con l'apposito abito: “Keikogi”.

Gli spettatori interessati ad assistere alle lezioni potranno farlo in rispettoso silenzio e badando di non essere di alcun disturbo.

- Nel **DOJO** occorre essere sempre sinceri, dimenticando i pregiudizi di razza, sesso e stato sociale.

Sono richieste tre qualità: **Buona Educazione, Amore per l'Arte, Fiducia nel Maestro.**

REGOLE TRADIZIONALI DI UN DOJO CLASSICO

- Tenere sempre presente che il **DOJO**, oltre che luogo di pratica, è scuola morale e culturale.
- Non omettere MAI di salutare, sia quando si accede che quando si lascia l'area di pratica.
- Osservare sempre le regole generali della cortesia.
- Sforzarsi in ogni circostanza di aiutare i propri compagni di pratica evitando di essere per essi causa di imbarazzo o fastidio.
- Rispettare i praticanti di grado superiore accettandone i consigli senza obiezioni, dal canto loro questi ultimi devono sempre aiutare coloro che sono meno esperti con diligenza e cordialità.
- Quando non si pratica bisogna mantenere un contegno corretto e non permettersi mai posizioni ed atteggiamenti scomposti anche se si è estremamente affaticati.
- Mantenersi silenziosi e, se necessario, parlare a bassa voce.
- Durante le lezioni è fatto assoluto divieto di allontanarsi dall'area di pratica senza il permesso del Maestro o del più alto in grado presente..
- Curare sempre la pulizia e il riassetto del Keikogi che deve essere sempre effettuato ogni volta che è necessario.
- Mantenere sempre una elevata igiene personale.
- Le unghie delle mani e dei piedi devono essere sempre mantenute molto corte; bisogna togliersi durante l'allenamento catenine, anelli e quanto possa procurare danni a se stessi ed ai compagni di pratica.
- L'orario dei corsi deve essere rigorosamente rispettato sia all'entrata che all'uscita. Per entrate in ritardo o uscite anticipate si dovrà ottenere l'autorizzazione dal Maestro o da chi ne fa le veci.

Regolamento interno

- Gli iscritti al Centro sono tenuti a versare regolarmente la quota sociale prestabilita entro la prima settimana di ogni mese.

L'allievo impossibilitato a frequentare il Centro per almeno due mesi potrà ottenere l'esonero dal pagamento per il suddetto periodo previo preavviso ai responsabili della mancata frequenza.

- I praticanti sono tenuti ad una corretta e periodica manutenzione degli attrezzi necessari alla pratica del kendo e dello Iaido; i responsabili di suddetti strumenti hanno la facoltà, riscontrando carenze di manutenzione e/o incuria, di vietarne l'uso onde evitare danni ai praticanti.

- Ogni praticante, nessuno escluso, deve attenersi e rispettare con umiltà ed onestà tutte le regole federali ed associative .

SE NON VI SENTITE DI SEGUIRE QUESTE REGOLE, NON ENTRATE NEL DOJO: OGNI INSEGNAMENTO SAREBBE INUTILE PER VOI E IL VOSTRO ATTEGGIAMENTO RISULTEREBBE DANNOSO PER GLI ALTRI.

Per ogni altra informazione:

www.kendo-cik.it

www.kendoferrara.it

**CENTRO STUDI KENDO
MIYAMOTO MUSASHI
FERRARA**